

Abbadia San Salvatore Disco verde della Regione a un contraddittorio con i tecnici di Siena Ambiente

Incontro con i cittadini sulla discarica

Il progetto prevede un ampliamento di 750 mila metri cubi del sito di Poggio alla Billa

di **Mariella Bacceschi**

ABBADIA S. SALVATORE

■ C'è una novità significativa in questi giorni sul progetto di ampliamento della discarica di Poggio alla Billa, nel comune di Abbadia San Salvatore, ancora in fase di approvazione Via (valutazione impatto ambientale). Il settore competente della Regione toscana ha infatti accolto la richiesta di un "contraddittorio" tra il proponente del progetto, in questo caso Siena Ambiente spa e i soggetti che hanno presentato pareri e osservazioni, i quali avevano fatto esplicita richiesta di avvio di "una inchiesta pubblica" o di un "contraddittorio", così come stabilisce la legge regionale. Non appena l'autorità competente avrà disposto l'indizione e le modalità di svolgimento del "sintetico contraddittorio", ne darà specifico avviso, pubblicandolo sul proprio sito istituzionale. Il procedimento di Via del progetto, che prevede di ampliare la volumetria pari a 750.000 mc della discarica di proprietà di Siena Ambiente, situata nel comune badengo, era stato avviato il 21 giugno 2018. Nel mese di luglio il soggetto proponente aveva depositato integrazioni volontarie; nel mese di settembre erano state richieste ulteriori integrazioni e nel mese di ottobre il procedimento era stato sospeso

su richiesta motivata del proponente. In data 9 gennaio 2019 sono state depositate le integrazioni documentali, ritenute sostanziali dall'ufficio procedente e sottoposte a nuova consultazione e presentazione di osservazioni da parte del pubblico, che ha tempo fino al 15 febbraio 2019. Le consultazioni possono essere effettuate presso gli uffici di Firenze, presso i comuni di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e Radicofani, sul sito web regionale. Per quanto riguarda l'allegato 3B, relativo allo studio meteo diffusionale, presentato da Siena Ambiente spa, date le notevoli dimensioni - avvisa il settore Via - non è pubblicabile, ma è reso disponibile, per chi ne vuol prendere visione, presso gli uffici regionali. Il soggetto proponente richiede con la sua istanza il rilascio di due autorizzazioni relative al vincolo idrogeologico e al vincolo paesaggistico. I principali motivi addotti dai cittadini che si oppongono al progetto riguardano una differente gestione dei rifiuti (riciclo, riuso e economia circolare), una maggiore tutela dell'aspetto idrogeologico, paesaggistico e del patrimonio archeologico del territorio, la sopravvivenza di numerose aziende agrituristiche e di agricoltura e allevamento biologici che circondano l'area da desinare ai rifiuti.



Discarica Al centro di un incontro tra Siena Ambiente e cittadini a cui la Regione ha appena dato il via libera

